

# L' Arena

il giornale di Verona

**SERIE C GOLD.** Pesante debacle per la Cestistica che incassa un -23. La testa adesso vagià al prossimo turno con Riese

## Suona il Corno, l'Europe Energy a terra

Per i biancorossi la quarta sconfitta nelle ultime cinque gare di campionato. Gara in salita da subito

Troppo possente il Corno di Rosazzo, soprattutto in questo momento davvero difficile della Cestistica, e per il club di Piotto è già tempo di pensare alla prossima gara. Ottava di ritorno, quando al Coni scenderà Riese, in risalita. E allora bisognerà assolutamente tornare ad ingranare la marcia giusta.

Privata della presenza del suo totem Mario Soave, la Eu-

ropa Energy deve ricostruirsi l'equilibrio. Fondamentale per restare dentro la partita e aggredirla al momento giusto. Quando pesca energia e si districa dal gioco fisico, vince come ha fatto giovedì scorso con l'Arzignano, ma sull'allora ottimo Pacione, sul preciso Croce o chirurgico Damiani, gli udinesi sono stati molto accorti.

Pesante la debacle, 23 i punti subiti, un gelo, che si è sentito subito, e che ha spento in un amen i fuochi dei tiratori biancorossi dalla lunga (7/26 alla fine). Per contro 9/20 dei padroni di casa, ma mano

alle statistiche, la Cestistica ha preso qualche rimbalzo in meno, stesso computo con Corno fra palle perse e recuperate, è stata più precisa di tre punti percentuali dalla media, ma si è fatta sentire meno in attacco. La differenza l'ha fatta l'intensità, che ha tarpato le ali agli scaligeri e dato il pallino della partita al Corno con più fuoco rispetto al 63-67 dell'andata, facendo pesare anche il fattore campo. Per gli udinesi è la quinta vittoria consecutiva (nona sulle ultime dieci gare), la Cestistica ha perso quattro delle ultime cinque.

Sfida difficile da subito, veronesi a rincorrere dopo un buon impatto e la mano calda dalla lunga. Le percentuali calano nettamente, a cavallo delle due frazioni centrali la Cestistica subisce il 17-0 che è la definitiva condanna, che appesantisce il gap del riposo: -25 per il 52-27 al 21'. Nella giornata in cui tutto va bene agli avversari, coach Zappalà si preserva i senatori in panchina per le gare che contano di più. Verona però non demorde, con carattere lima 65-48 al 32', poi subisce due tiri pesanti e i conti si chiudono. ● A.P.

**Corno di Rosazzo** 80

**Europe Energy** 57

**Parziali:** 24-15, 51-27, 65-45

**Centro Sedia:** Graziani 6, Zacchetti 7, Macaro 13, Franz 7, Ballandini 2, Braidot 7, Munini 10, Kos 3, Silvestri 2, Bacchin 11, Accardo 6, Franco 6. All.: Zuppi.

**Europe Energy:** Bovo 5, Ziliani 3, Pacione 1, Croce 5, Fabbian 7, Zenegaglia 10, Merzi, Santi, Damiani 6, Crestani 7, Bertani 12. All.: Zappalà

**Arbitri:** Nalesso di Padova e Corrà di Venezia

**Note** - Tiri liberi: Centro Sedia 19/22, Europe Energy 2/4.



Leonardo Croce in azione. Cinque punti con il Corno